

sui generis

Poveri "Poveri" tirati in ballo per motivare ogni stranezza

BORGO PIO

20_09_2023



Cattedrale Ruvo

4 g · 

...

In riferimento alle foto pubblicate su questo profilo in data 7 settembre 2023

Date le interpretazioni particolari e sui generis, si precisa che la casula indossata per la celebrazione, fa parte della espressione locale della liturgia ufficiale dei popoli poveri africani di cui il Celebrante si è sempre interessato con passione nel suo mandato pastorale. Tale casula è stata indossata per ringraziare il Signore in merito alla costruzione di una casa per i più bisognosi di quei territori.

Ci rendiamo conto che i commenti irrispettosi sono dovuti alla non conoscenza.

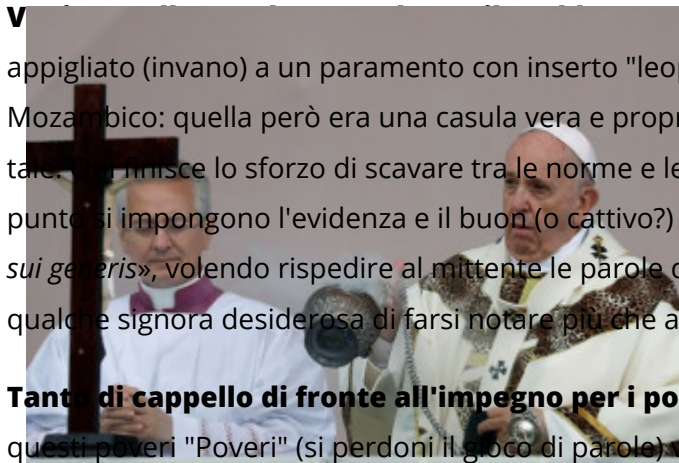
Vi preghiamo di rettificare le interpretazioni non consone.



D... la leopardata, dalla [pagina](#)
F... razione. Che non convince.

«In riferimento alle foto pubblicate su questo profilo in data 7 settembre 2023. Date le interpretazioni particolari e *sui generis*, si precisa che la casula indossata per la celebrazione, fa parte della espressione locale della liturgia ufficiale dei popoli poveri africani di cui il Celebrante si è sempre interessato con passione nel suo mandato pastorale. Tale casula è stata indossata per ringraziare il Signore in merito alla costruzione di una casa per i più bisognosi di quei territori. Ci rendiamo conto che i commenti irrispettosi sono dovuti alla non conoscenza. Ora, Vi preghiamo di rettificare le interpretazioni non consone».

Una spiegazione che non spiega. Innanzitutto non si capisce a quale liturgia far riferimento, non esistendo un messale di questi imprecisati «poveri popoli africani» (quali? Zimbabwe? Kenya? Pare un po' stereotipato fare di tutta l'Africa un fascio, tanto è sconfinato il continente nero). Anche volendo far riferimento al rito zairese, non risulta che preveda di celebrare con clergyman a vista, senza neanche un camice sotto (e quale che sia la casula sopra): più che di povertà, l'insieme parla di improvvisazione o di sciatteria. Cercando in giro foto di vescovi africani, se ne trovano parati meglio e con maggior senso della liturgia (talora la cosiddetta "inculturazione" andrebbe fatta al contrario, lasciando che i missionari occidentali si lascino insegnare il senso del sacro che presso alcuni popoli conta ben più che da noi).



V... n è la "macula". Qualcuno si è appigliato (invano) a un paramento con inserto "leopardo" indossato dal Papa in Mozambico: quella però era una casula vera e propria e chiaramente riconoscibile come tale. Ma finisce lo sforzo di scavare tra le norme e le prassi liturgiche poiché a un certo punto si impongono l'evidenza e il buon (o cattivo?) gusto. Quella *mise* (quantomeno «*sui generis*», volendo rispedire al mittente le parole del comunicato) sembra adatta a qualche signora desiderosa di farsi notare più che a un vescovo di Santa Romana Chiesa.

Tanto di cappello di fronte all'impegno per i poveri e tralasciamo pure il fatto che questi poveri "Poveri" (si perdoni il gioco di parole) vengono sempre tirati in ballo per giustificare ogni stravaganza clericale. Ma un povero dal look *animalier* non si è mai visto in giro.